

Gasdotto contro gasdotto Fallisce il vertice euro-russo sull'energia

Un fallimento il vertice convocato ieri a Khabarovsk in Siberia tra Russia e Unione europea. Mosca, irritata per l'accordo siglato i primi di maggio con sei ex repubbliche sovietiche, minaccia uno stop alle forniture all'Ucraina.

RACHELE GONNELLI
rgonnelli@unita.it

Stridono di nuovo i rapporti tra Russia e Unione Europea. Ieri a Khabarovsk, città sul fiume Amur lungo il vecchio tracciato della ferrovia Transiberiana tra l'Europa all'Oriente, i rapporti tra Mosca e Bruxelles si sono incrinati non sul piano militare ma sulle nuove rotte strategiche: quelle delle pipeline, i gasdotti che dovranno approvvigionare gli «energivori» paesi europei.

Due sono i progetti in ballo: il gasdotto South Stream della cordata Eni-Gazprom, per il quale giusto una settimana fa a Soci, in Crimea, è stato firmato un memorandum salutato in pompa magna dal presidente russo Vladimir Putin e dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e il rivale Nabucco, capofila l'austriaca Omv.

Nonostante il nome che risuona di arie verdiane e guerre con i babilonesi, il Nabucco è al contrario una linea che esclude del tutto l'Italia dal percorso futuro del gas, privilegiando i Balcani. Attraversando in tunnel il Mar Nero porterà il gas dall'Iran, e forse in futuro anche dall'Iraq, attraverso la Turchia fin dritto a Vienna. Inizio lavori previsto nel 2011. Costo «ridotto» a 7,9 miliardi di euro perché riutilizzerebbe anche la vecchia linea Baku-Tbilisi-Etzurum. La mappa

definitiva del South Stream invece dovrebbe essere pronta entro fine anno, così come la governance e il project financing. Certo è che via Grecia, il «corridoio sud» approderebbe in Italia mentre un altro «braccio» aggirando l'Ucraina arriverebbe in Germania.

Nella corsa contro il tempo Gazprom vuole arrivare prima, con l'obiettivo di diventare il primo fornitore dell'Europa entro il 2020. Finora ha avuto man forte da Berlino, Roma e Parigi, persino da Washington, spaventata per il coinvolgimento dell'Iran nel progetto alternativo. Mentre il South Stream è stato inserito nella lista delle priorità di bilancio Ue, il Nabucco è stato «declassato» e i finanziamenti ridotti a un terzo.

NUOVA GUERRA DEL GAS IN VISTA

Nel frattempo però le quotazioni politiche del Nabucco sono risalite, sia per la partecipazione di paesi come la Bulgaria, sia per la montante preoccupazione in Europa della eccessiva dipendenza dal gas russo. A far innervosire i russi nel vertice di ieri sulle rive dell'Amur, l'accordo di partnership che l'Unione Europea si accinge a siglare con sei paesi ex sovietici: l'Armenia, l'Azerbaijan, la Bielorussia, la Georgia, la Moldavia e soprattutto l'Ucraina. «L'accordo non è contro nessuno», hanno cercato di tranquillizzare Mosca il presidente della Commissione Barroso e il presidente di turno ceco Vaclav Haus. Ma Dmitri Medvedev - il fratello Aleksandr è vicepresidente di Gazprom - è tornato a minacciare di chiudere i rubinetti del gas accusando l'Ucraina di «insolvenza». I debiti di Kiev ora i Medvedev li chiedono a Bruxelles. ♦



Foto Ansa

La Maestrale cattura nove pirati somali

SOMALIA Un elicottero militare inviato dalla nave italiana Maestrale ha impedito l'abbordaggio di pirati a un mercantile, e dopo un conflitto a fuoco, ha costretto i 9 pirati alla resa. Ora sono prigionieri a bordo della fregata Maestrale, saranno processati a Roma. È la prima volta che una nave della Marina italiana cattura un gruppo di pirati somali.

In pillole

GUERRA A MOGADISCIO MUORE UN GIORNALISTA

Ucciso da tiri incrociati mentre si recava al lavoro, Abdirisak Warsameh Mohammed e lavorava a radio Shabelle, network indipendente somalo. Con lui una decina di morti nei durissimi scontri tra truppe governative e miliziani ribelli.

PAKISTAN, L'ALLARME DELL'ONU SONO 2 MILIONI I PROFUGHI

Nella valle dello Swat, dove da almeno un mese è in corso una dirisima offensiva contro i talebani, ci sono oltre due milioni di sfollati. L'Onu chiede un impegno massiccio in aiuti internazionali, almeno 543 milioni di dollari.

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

ANNIVERSARIO

23/5/2008 23/5/2009

NADIA CHIARINI

Sempre tra noi.
Con noi per sempre.

Bologna, 23 maggio 2009

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00
06/4200891 - 011/6665211